

# Le guide turistiche: «Minacce dagli abusivi»

►La denuncia di una donna che fotografava un gruppo: «Mi hanno fatto capire senza mezze parole che sanno dove abito»

►«Tra esperienze, tour fai da te e giri di bacari ogni persona ritiene di svolgere una professione che è tutelata dalla legge»

## IL CASO

**VENEZIA** Se la filiera turistica a Venezia ha sofferto e sta soffrendo per l'interruzione dei flussi causata dall'emergenza Covid, le guide turistiche sono, all'interno di questa filiera, i soggetti più colpiti. Il calo dei loro introiti varia infatti tra il 70 e il 100 per cento, ma in compenso subiscono la concorrenza sleale dei tour abusivi. E, se segnalano comportamenti o assembramenti anomali, scattano le minacce, anche gravi.

## MINACCIATI DAGLI ABUSIVI

«Proprio l'altro giorno - ha raccontato una guida veneziana - stavo fotografando un gruppo di una trentina di persone, di quelli dei "free tours" quando l'accompagnatore mi si è avvicinato dicendo "So dove abiti e conosco anche tuo figlio...". A questo siamo arrivati e so che la stessa cosa è accaduta ad altre colleghe».

La questione abusivismo nei giri turistici è dunque più grave di quello che si possa pensare ed è stata affrontata ieri in un dibattito che ha coinvolto le sezioni comunale, regionale e nazionale delle associazioni guide, con la partecipazione della Guardia di finanza e dell'assessore al Turismo, Paola Mar.

## L'ANELLO DEBOLE

«Siamo davvero la parte più debole della filiera - spiega Stefano Croce, presidente delle guide di Venezia - perché se il turismo sta lentamente riprendendo, questo è di vicinanza, che non ha bisogno delle visite guidate. Per la ripresa del turismo internazionale la stima è primavera 2021, per cui per noi sarà un anno e mezzo senza reddito. Ciò che chiediamo è arrivare vivi alla prossima stagione».

I sussidi sono andati avanti secondo le regioni, tanto che oggi ben 9 regioni su 20 danno contributi alle guide tra gli 800 e i 2000 euro al mese.

«Abbiamo chiesto al presidente Zaia e all'assessore Caner di intervenire - ha spiegato poi Guido Lion, dell'associazione regionale guide - ma ci hanno rispo-



**FREE TOUR** Un gruppo corposo ai Santi Giovanni e Paolo ripreso da una guida autorizzata in questi giorni

sto che le risorse 2020 sono quasi tutte allocate e che il residuo pensano di impiegare influenzando per far ripartire il turismo».

Sono poi intervenute Silvia Donaggio e Anna Bigai, referenti nazionali delle associazioni guide, le quali hanno ricordato le richieste al Parlamento di rinvio delle scadenze contributive

fiscali e semplificare le normative per consentire di combattere l'abusivismo.

E qui, Croce ha tirato fuori una carrellata di modalità di lavoro irregolare.

## GLI IMPROVVISATI

«La cosa più avvilente - continua Croce - è che a Venezia chiunque si senta autorizzato ad accompagnare i turisti. In realtà questa è una professione tutelata dalla legge, anche se gli strumenti per perseguire gli abusivi sono pochi. I "Free tours" sono organizzati da organismi che si fiongono associazioni culturali sfruttando la normativa sul terzo settore che consente la raccol-

ta fondi ma non è chiaro dove finiscano le mance raccolte. Ringrazio la guardia di finanza e i vigili che hanno contrastato il fenomeno, ma ormai in tanti hanno conseguito l'abilitazione a guida in altre regioni e non possono essere più perseguiti ai sensi della legge regionale. Ci sono anche problematiche legate agli assembramenti, visto che muovono gruppi anche di oltre 30 persone e non sempre con mascherina. Poi - conclude ci sono i siti del tipo "Venice Free", i "Venice lovers" o i "Locals" che sono spesso studenti anche stranieri che si improvvisano guide e poi le "esperienze" di vita veneziana. Infine, ci sono perfino i "Ba-

caro tour" promossi da esercenti. Insomma, oltre al danno, la beffa».

**Sull'imprecisione della normativa regionale in materia, è intervenuta anche la consigliera regionale del Movimento 5 Stelle Erika Baldin, che ha presentato un'interrogazione alla Giunta Regionale sul ruolo delle guide: «Chiedo di sapere se palazzo Balbi abbia intenzione di prevedere, anche con un'iniziativa normativa specifica, linee guida adeguate anche per questa categoria di lavoratori. Li hanno colpevolmente lasciati soli a gestire una situazione critica».**

Michele Fullin  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il Gazzettino,  
edizione Venezia,  
23 luglio 2020,  
pg VII**

